

rogata in Madrid dal Notaio Apostolico Sabatino
depositata nelle minute del Notaio Filippo Sant
Sagliesi di Taburno con verbale del 26 Agosto
1893 regis. al N.º 1575 e quella del primo
Dicembre 1893 rogata dall'Ambasciatore di
Italia a Madrid aventi proprii Canolari
depositate agli atti del Notaio Filippo Sant
Sagliesi di Taburno con verbale del 2 Gennaio 1894
regist. al N.º 2037, da una parte
e dall'altra il sig. Giuseppe Amiglio da Tivoli
e Camillo Comenica da Pistoia, possidenti nati
e domiciliati in Siberia, tutti da me Notaro
conosciuti.

Il signor sig. Ciccarello nel nome, in virtù del
presente atto,cede in affitto, nella stessa ma-
niera e forma come ai suoi costanti dot-
te ed appartenere in forza dei proprii titoli
contratti e scritture, per come attualmente
lo possiedono, senz'essere obbligati a respon-
sabilità alcuna, per qualsiasi causa, al
cennoato famiglia, che accetta: 12 le terre
isole di Bocca vallone, con tutte le migliorie
in esse esistenti, dell'estensione di ottare
ventipi, uno novantotto e centiare tre
pari a Salme otto, tumoli due, carozzi due e quar-



232
tighi ed della misura abolita, corda come 24
palmi due, site in questo territorio ex fundo
Camenii Inferiore, confinante col maneggio
detto di Giulio, con la fuccheria del Pua di Priona,
col fiume di Taurina e con le terre empite di
Torre e Galizia - 2.º Le terre di Tropposseo
Camenone di Fallo e terre recuperate, com-
prese le fuori corde, oggi seminatorie, con
frutti, quelle sopra Stradale, con le terre di
ex fundo Tervura di proprietà del sig. Bartolomeo
Carmelo fu Calogero, con le terre empite del sig.
Pas. Marco Montalbano, Sante Francesco Mon-
talbano, acquedotto di ravello, quelle sotto
Stradale, confinante, il ravello, il fiume Ter-
dura e la rigna di S.º Antonino Montalbano,
con tutti i beneficii ivi esistenti -
Dette terre si cedono in gabella ad uso di semi-
nario, di ortalizio e parte a giardino -
L'estaglio annuo viene stabilito e concluso tra
le parti, cioè: Per le terre di Bocca vallone la
Somma di Lire Cinquecentosettantatre e
centocinquanta settanta e cinque per ogni Salma di
terra gabellata, pari, colla legge corda, ad ottare
tre are trentuna e centiare sessantadue, che
per l'intera quantità sopra specificata cor-